

Tra le **misure di sicurezza necessarie sul luogo di lavoro** e previste dal D. Lgs. 81/2008 c'è anche la segnaletica di sicurezza, che in maniera immediata consente l'identificazione delle situazioni di pericolo. Il Decreto qualifica la segnaletica sia come mezzo di prevenzione che come mezzo di protezione, da utilizzarsi come parte integrante delle misure mitigative da attuare nell'ambiente di lavoro.

- Purtroppo molto spesso assistiamo a eventi infortunistici causati dalla distrazione umana, soprattutto quando siamo in movimento (rispondere al cellulare, inviare e/o leggere messaggi, navigare in internet, conversare, andare di fretta, ...). Il rischio più frequente è quello di urtare, scivolare, inciampare e di cadere o nello stesso piano o a causa di un dislivello. Tali episodi si verificano di frequente sulle scale, ma sulle soglie non segnalate, in presenza di cavi non fissati, in presenza di cassette lasciati aperti, e lungo le vie di circolazione ingombre di ostacoli che possono costituire un rischio di inciampo. All'origine di brutte cadute, a volte, vi sono i pavimenti bagnati, una scarsa illuminazione oppure calzature inadeguate (scarpe con il tacco alto, o ciabatte), presenza di buchi o avvallamenti, spazi ristretti o inadeguati. Altre cause spesso sottovalutate sono la fretta, una scarsa concentrazione, la stanchezza, il calo di rendimento. Se quando si sale sulle scale lo sguardo resta fisso sullo schermo del cellulare, oppure se per recarsi a una riunione si corre fuori dall'ufficio all'ultimo istante, anche un gradino può diventare causa di inciampo. Se, per pigrizia, si utilizza una sedia da ufficio come ausilio di salita, invece dell'apposita scaletta, le conseguenze possono essere dannose.

Pertanto, occorre monitorare le possibili fonti di rischio infortunistico che troverete nell'elenco di seguito riportato e intervenire con le misure di tipo organizzativo e gestionale e in particolare con le misure di avvertimento tramite l'affissione di cartelli di avvertimento - Forma triangolare - Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (giallo almeno il 50% della superficie) e con i cartelli che forniscono indicazioni utili.

L'ubicazione e la manutenzione dei cartelli sono parte integrante del loro corretto utilizzo e della loro efficacia. Devono infatti essere posizionati in maniera tale da essere ben visibili e in posizione di passaggio, ovvero all'ingresso del luogo di riferimento o nei pressi della fonte di potenziale pericolo. Devono essere ben illuminati e utilizzati in maniera da non creare confusione, evitando ad esempio di utilizzare messaggi contrastanti o di posizionare un numero eccessivo di cartelli con il rischio che non vengano letti. Devono, infine, essere mantenuti puliti e visibili.

PERICOLO	AVVERTIMENTO MEDIANTE CARTELLI	AVVERTIMENTO MEDIANTE FASCE ANTISCIVOLO
PAVIMENTI DISSESTATI CON PRESENZA DI BUCHE, AVVALLAMENTI E/O PAVIMENTI DISSESTATI		

		NASTRO COLORATO PER TRANSENNARE UN'AREA INTERDETTA O UN PASSAGGIO INTERDETTO
CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI GRADINATE ESTERNE SENZA CORRIMANO	 	
CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI PARETE ESTERNE O DI CORNICIONI CON DISTACCO DI INTONACO		 NASTRO COLORATO PER TRANSENNARE UN'AREA INTERDETTA O UN PASSAGGIO INTERDETTO IN CORRISPONDENZA DEL PERICOLO DI DISTACCO DI INTONACO COLORAZIONE GIALLO/ NERO OVVERO ROSSO E BIANCO CON INCLINAZIONE DI CIRCA 45 GRADI
CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DEI PIANEROTTOLI DELLE SCALE LA CUI ALTEZZA DELLA RINGHIERA < 1.00 m		
CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DELLE SUPERFICI BAGNATE		
CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DEI GRADINI DELLE SCALE E DELLE GRADINATE 		 NASTRO ANTISCIVOLO PER LE BANDELLE DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DEI BORDI DEI GRADINI

CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DELLE FINESTRE E/O SUI DAVANZALI QUANDO L'ALTEZZA E' INFERIORE A UN METRO		
CARTELLO DI AVVERTIMENTO DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DEL CANCELLO AUTOMATICO		

Oltre ai cartelli di natura antinfortunistica, seguono i cartelli di avvertimento con l'indicazione dei presidi antincendio, dei locali tecnici (caldaia – autoclave – cabina elettrica – valvola di intercettazione metano – locale impianto di spegnimento fisso...) e degli impianti elettrici e del Divieto di fumo.

CARTELLO DI AVVERTIMENTO IN PROSSIMITA' DEI QUADRI ELETTRICI (GENERALE E DI SETTORE O DI PIANO)		
 DA AGGIUNGERE OLTRE LA CARTELLONISTICA ANTINCENDIO	CARTELLI DI DIVIETO - CENTRALE TERMICA - VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI 	
		

DIVIETO DI FUMO		
CARTELLI PREVENZIONE INCENDI Da aggiungere la cartellonistica antincendio cartelli estintori - cartelli idranti o naspi – pulsante di sgancio- pulsante di allarme)		
PULSANTE DI SGANCIO 	CARTELLO DA COLLOCARE IN CORRISPONDENZA DEL PULSANTE DI SGANCIO 	
CARTELLI DI SALVATAGGIO		

Il cartello informativo costituisce una misura di prevenzione e pertanto non deve essere né rimosso né modificato. Le modifiche possono essere apportate facendone richiesta al Servizio di prevenzione e protezione.

Nel sottolineare l'obbligo di apporre appositi segnali di pericolo, la scrivente rimane a disposizione per eventuali informazioni e chiarimenti.

1. Caratteristiche intrinseche

1.1. Forma e colori dei cartelli da impiegare sono definiti al [punto 3](#), in funzione del loro oggetto specifico (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).

1.2. I pittogrammi devono essere il più possibile semplici, con omissione dei particolari di difficile comprensione.

1.3. I pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente dalle figure riportate al [punto 3](#) o presentare rispetto ad esse un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati.

1.4. I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.

1.5. Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione.

1.5.1. Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula: $A > L^2/200027$

Ove A rappresenta la superficie del cartello espressa in m² ed L è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.

1.5.2. Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si rinvia alla normativa di buona tecnica dell'UNI.

Richiami all'Allegato XXV, punto 1:

- [ALL. XXVI, punto 3](#) - [ALL. XXVI, punto 5](#) - [ALL. XXIX, punto 1.4](#)

2. Condizioni d'impiego

2.1. I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Ferme restando le disposizioni di cui al presente decreto, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.

2.2. Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.